Carissimo Bruno,

dopo la mia clandestina partecipazione olimpica ove, a dispetto del CONI e della emarginazione decisa dalla Federstampa italiana contro i pubblicitari, sono egualmente riuscito...

Caro Salvatore,

sei mesi fa, o giù di lì, al mio ritorno da Monaco ho fatto testamento. Clausola sportiva: a)...

Questi sono gli incipit di due lettere che il nostro segretario Alberto Zanetti Lorenzetti, uno dei due "conservatori" dell'imponente archivio di Bruno Bonomelli, ci ha mandato, prendendo spunto dai due articoli che abbiamo dedicato al giornalista Salvatore Massara (una cronaca del bollettino della Federazione italiana datato 1950 sulla vittoria del giovane marciatore nella finale del Trofeo Pavesi e un elegante ricordo scritto da uno dei nostri soci fondatori, Augusto Frasca). Sono copie di una lettera di Massara e la risposta di Bonomelli, datate 1973. Scrive Zanetti: "*Il ricordo di Massara pubblicato sul sito ASAI mi ha fatto ricordare di aver visto, fra le carte di Bonomelli, un carteggio fra i due personaggi. In allegato la riproduzione della lettera di Massara (che pone dei quesiti) e la risposta in puro stile bonomelliano*". Due documenti che servono ad aggiungere qualche dettaglio alla personalità dei due personaggi.

Per leggere le due lettere entrare [su questo indirizzo](#) . Le lettere si possono ingrandire a piacere per consentirne la agevole lettura.